

sovranità. Falso, falsissimo tuttocìò, lo ripeto; nè percorrendo la lunghissima serie di tutti i suoi voluminosi registri se ne potrà trovare mai traccia. Ed i registri oggidì sono aperti a chiunque li voglia esaminare; sicchè l'asserzione mia contro le romanzesche immaginazioni di quegli scrittori stranieri n'è abbastanza giustificata ed autenticata.

Della pienissima potestà concessa dal maggior Consiglio a quello dei dieci, sino dai primordii dell'istituzione di esso, particolarmente nell'articolo di rigettare e cassare le leggi del Consiglio maggiore si ha una prova solenne nella legge del maggior Consiglio medesimo, de' 25 luglio 1510; cioè, quindici soli giorni dopo l'istituzione del novello tribunale; colla quale gli e ne viene conferita la facoltà: — *Quod si fuerit expediens consilium X possit rescocare consilia, que non fuerint ligata* — Quei decreti, cioè, del grande Consiglio, i quali per la loro importanza e gravità non fossero stati sanciti con due terzi, o con tre quarti, o con quattro quinti dei voti del consesso, a cui ne apparteneva la decisione; giacchè tal era il significato della frase legale di consigli, *que non fuerint ligata*: di que' consigli, volevasi dire, la cui decisione non era legata alla suddetta proporzione di voti, ma rimaneva nell'arbitrio della semplice maggioranza; questi decreti, io diceva, potevano dal consiglio dei dieci venire annullati. Non già dunque *a poco a poco* il Consiglio dei dieci si andò arrogando siffatti poteri, ma sino dal suo principio gli erano stati affidati. E si noti poi, che in tutto il tempo della sua esistenza, questa magistratura, benchè ne avesse la facoltà, non annullò mai veruna legge del Consiglio maggiore: nè le storie nostre ce ne diedero indizio giammai, nè i registri dell'archivio della Cancelleria ducale o dell'archivio secreto ce ne conservarono sillaba che potesse appena lasciarne il sospetto. Eppure quei valenti storiografi forestieri lo dissero e lo diffusero, ignari dei monumenti, che presso di noi esistevano ed esistono, contro le loro esagerate menzogne.

È falsa altresì l'asserzione del Mutinelli, che di questo tribunale